



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0003173 del 11/02/2009



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

## Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Divisione III - Valutazioni Impatto Ambientale di Infrastrutture,

Opere Civili ed Impianti Industriali

Via Cristoforo Colombo, 44

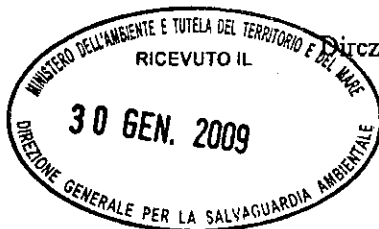
00147 ROMA

(fax 06/57225994)



Prot. DG/PAAC/34.19.04/1433/2009 del 29 GEN. 2009  
ex fasc. BAP 738  
fasc. PARC 40  
CTR

OGGETTO: **TORINO - COLLEGNO (TO) - Centrale termoelettrica "Torino Nord".**  
Legge 9 aprile 2002 n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002 n° 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".  
Richiedente: Società IRIDE ENERGIA S.p.A. (già AEM - Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A.)  
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.



## Al Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie

Ufficio C2-Mercato Elettrico

Via Molise, 2

00187 ROMA

(fax 06/47887783)

## Alla Regione Piemonte

Settore Pianificazione e Risorse Energetiche e Ambientali

Via Principe Amedeo, 17

10123 TORINO

(fax 011/4324632)

VISTA la Legge 9 aprile 2002, n. 55, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 26 ottobre 1998.

Responsabile del Procedimento: Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: p.aebischer@bap.beniculturali.it) 27/01/2009

h  
pa



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

**OGGETTO: TORINO - COLLEGNO (TO) - Centrale termoelettrica "Torino Nord".**  
Legge 9 aprile 2002 n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002 n° 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".  
Richiedente: Società IRIDE ENERGIA S.p.A.

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", e s.m.i., pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

**VISTI** gli articoli 6, comma 2, lett. b) e 7, comma 2, lett. i), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", pubblicato nel supplemento ordinario n. 270 alla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 15 dicembre 2007.

**VISTO** il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 18/06/2008 recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali con i relativi compiti, registrato dalla Corte dei Conti il 25/06/2008 al Registro n. 4, foglio 285.

**VISTI** l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, il DPCM 10/08/1988 n. 377 e s.m.i. e il DPCM 27/12/1988.

**CONSIDERATO** che la suddetta istanza risulta formalmente presentata prima dell'entrata in vigore della parte seconda del richiamato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del D. Lgs. n. 4/2008.

**CONSIDERATO**, altresì, che il presente procedimento era ancora in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e che pertanto, ai sensi dell'art. 35, comma 2ter della medesima norma, può essere concluso in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca dell'avvio del procedimento.

**VISTA** l'istanza del 13/06/2006, prot. n. 8901/PT/so/p992/co, pervenuta il 20/06/2006 all'ex Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici, con la quale la Società IRIDE ENERGIA S.p.A. (già AEM Azienda Energetica Metropolitana S.p.A.) ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica al Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge 9/04/2002, n. 55, nonché contestualmente la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 6 della Legge 08/07/1986, n. 349, per la costruzione ed esercizio della nuova Centrale termoelettrica "Torino Nord", sita nei Comuni di Torino e Collegno (TO).

**CONSIDERATO** che i primi avvisi al pubblico sui quotidiani sono stati effettuati il 13/06/2006 sul "Il Sole 24 Ore" e "La Stampa".

**CONSIDERATO** che i secondi avvisi al pubblico sui quotidiani sono stati effettuati il 29/01/2007 sul "Il Sole 24 Ore" e "La Stampa".

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DSA-2007-13497 dell'11/05/2007 in risposta ad un quesito formulato dal Presidente della Commissione VIA (nota n. CVIA-2007-1300 del 15/03/2007), ha affermato che per la procedura in oggetto si debba considerare come opere connesse unicamente quelle così indicate dal proponente e in particolare il nuovo elettrodotto e il nuovo gasdotto, considerando unicamente dal punto di vista del risparmio in termini emissivi sia l'ampliamento della rete di teleriscaldamento quanto la demolizione della centrale Le Vallette.

**CONSIDERATO** che l'ex Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici con nota prot. n. DG/BAP/S02/34.19.04/12237/2006 del 28/06/2006 ha richiesto alle Soprintendenze di settore competenti di

Handwritten initials: P, MO



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

**OGGETTO: TORINO - COLLEGNO (TO) - Centrale termoelettrica "Torino Nord".**  
Legge 9 aprile 2002 n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002 n° 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".  
Richiedente: Società IRIDE ENERGIA S.p.A.

esprimere il proprio parere sul progetto della nuova centrale termoelettrica "Torino Nord" presentata dalla Società IRIDE ENERGIA S.p.A.

**CONSIDERATO** che l'ex Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici con nota n. DG/BAP/S02/34.19.04/13288/2006 del 14/07/2006, a seguito della convocazione della Conferenza di Servizi da parte dell'ex Ministero delle attività produttive (nota n. 12090 dell'11/07/2006), ha richiesto alle Soprintendenze di settore di comunicare con l'urgenza del caso la necessità o meno di dover acquisire della documentazione integrativa per poter esprimere il proprio parere di competenza.

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie con nota n. 6419 del 13/07/2006 ha comunicato il seguente parere senza richiedere documentazione integrativa:

< In riferimento alla nota di codesta Direzione del 28.06.2006, prot. n. 12237, esaminata la documentazione relativa allo Studio di Impatto Ambientale inviato dalla AEM in data 23.06.2006, prot. 08901/PT/so/p992/co, con particolare riferimento al capitolo dedicato all'archeologia, elaborato su base storico-bibliografica, toponomastica e cartografica con fotointerpretazione, si osserva quanto segue.

Concordando con le valutazioni conclusive di tale studio, che per l'area interessata dal progetto indicano un rischio archeologico medio-alto, si ritiene opportuno il completamento delle indagini preliminari ai sensi della L. n. 109, del 25.06.2005, con un programma di verifiche sul terreno da concordare con questa Soprintendenza, a partire dalle raccolte di superficie, agli scotichi e ai sondaggi preliminari di scavo, da eseguire prima della conclusione del Progetto Preliminare.

Anche nel caso in cui non dovessero emergere depositi di interesse archeologico dai sondaggi parziali, si ritiene necessaria l'assistenza archeologica in corso d'opera alle operazioni di bonifica dagli ordigni bellici e a tutti gli sbancamenti relativi all'area del nuovo impianto, a quelle interessate dalla cantierizzazione, dalle piste provvisorie, dalla posa della rete di teleriscaldamento, dei cavi dell'elettrodotto di collegamento alla rete elettrica nazionale e del gasdotto di alimentazione >.

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per i beni archeologici con nota n. 6806 del 24/07/2006 ha espresso le seguenti valutazioni:

< Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte con la nota n. 6419 del 13/7/06, concorda con quanto ivi espresso >.

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte con nota n. 4272 bap del 19/07/2006 senza richiedere documentazione integrativa ha comunicato quanto segue:

< Questa Soprintendenza ha esaminato il progetto riportato in epigrafe con particolare riferimento alla salvaguardia dell'ambiente urbano e delle presenze monumentali più prossime: il Castello della Saffarona e Villa Pia, oltre a diverse cascine storiche correttamente individuate nell'elaborato 2.3/1.

Pur rilevando le considerevoli proporzioni dell'impianto - giustificate da forti ragioni di pubblica utilità e di interesse - è stato apprezzato l'approfondimento progettuale nel creare una barriera verde intorno all'impianto



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

**OGGETTO: TORINO - COLLEGNO (TO) - Centrale termoelettrica "Torino Nord".**  
Legge 9 aprile 2002 n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002 n° 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".  
Richiedente: Società IRIDE ENERGIA S.p.A.

stesso, tale per cui nel prossimo futuro dovrebbe essere ottenuta una apprezzabile schermatura dell'opera.

A tale proposito, allo scopo di migliorare la salvaguardia del complesso di Villa Cristina si richiede di mettere a dimora dei pioppi cipressini sul fronte di Via Pansa: qualora, per ragioni di pubblica sicurezza, inerenti la presenza della Casa Circondariale delle Vallette, non fosse possibile l'immediato inserimento del filare di pioppi cipressini, l'intervento potrebbe essere dilazionato. Inoltre si chiede di piantumare la rotonda presso Villa Cristina con essenze basse, in modo da poter scorgere la presenza monumentale.

Ciò premesso e considerato questa Soprintendenza ritiene che l'intervento possa essere approvato così come configurato e descritto negli elaborati di progetto >.

**CONSIDERATO** che la Società IRIDE ENERGIA S.p.A. (già AEM - Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A.) con nota n. 14753/PT/so/p992/co del 07/09/2006 ha richiesto al Ministero dello sviluppo economico una sospensione temporanea della procedura per un periodo di 30 giorni al fine di approfondire eventuali interferenze con il nuovo progetto della gronda ferroviaria dell'Alta Velocità (interconnessione di Corso Marche).

**CONSIDERATO** che il Ministero dello sviluppo economico con nota n. 15384 del 18/09/2006 ha accordato la sospensione richiesta.

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. 24548 del 26/09/2006 ha stabilito che anche la procedura di dichiarazione della compatibilità ambientale si deve intendere sospesa a partire dal 12/09/2006 per un periodo di trenta giorni.

**CONSIDERATO** che la Società IRIDE ENERGIA S.p.A. con nota n. 16767/PT/so/p992/co dell'11/10/2006 ha richiesto al Ministero dello sviluppo economico una ulteriore sospensione temporanea della procedura per un periodo di 30 giorni al fine di approfondire ancora eventuali interferenze con il nuovo progetto della gronda ferroviaria dell'Alta Velocità (interconnessione di Corso Marche).

**CONSIDERATO** che il Ministero dello sviluppo economico con nota n. 17057 del 16/10/2006 ha concesso l'ulteriore sospensione per un periodo di 30 giorni e quindi fino al 27/11/2006.

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. 27730 del 30/10/2006 ha stabilito che anche la procedura di dichiarazione della compatibilità ambientale si deve intendere sospesa fino al 27/11/2006.

**CONSIDERATO** che la Società IRIDE ENERGIA S.p.A. con nota n. 1343/PT/so/p922/co del 24/11/2006 ha richiesto al Ministero dello sviluppo economico una ulteriore sospensione temporanea della procedura fino al 29/01/2007 al fine di approfondire ancora eventuali interferenze con il nuovo progetto della TAV e/o con la gronda ferroviaria dell'Alta Velocità di interconnessione con l'interporto di Orbassano attraverso Corso Marche.

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. 32096 del 12/12/2006 ha stabilito che anche la procedura di dichiarazione della compatibilità ambientale si deve intendere sospesa fino al 29/01/2007.



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

**OGGETTO:** TORINO - COLLEGNO (TO) - Centrale termoelettrica "Torino Nord".  
Legge 9 aprile 2002 n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002 n° 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".  
Richiedente: Società IRIDE ENERGIA S.p.A.

**CONSIDERATO** che la Società IRIDE ENERGIA S.p.A. con nota n. 1106/PT/so/p922/d922e del 29/01/2007 ha richiesto la riapertura della procedura di valutazione di impatto ambientale già sospesa e inoltre ha presentato nuova documentazione integrativa.

**CONSIDERATO** che l'ex Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici con nota n. DG/BAP/S02/34.19.04/3351/2007 del 22/02/2007 ha richiesto alle Soprintendenze di settore di esprimere il loro nuovo parere di competenza.

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie con nota n. 1124 del 15/02/2007, ha comunicato il seguente nuovo parere sulla documentazione integrativa presentata:

< In riferimento alla documentazione integrativa in oggetto, inviata dalla Società IRIDE con nota del 29/01/2007, prot. n. 01106/PT/so/p992/d922e, assunta agli atti di questo Ufficio il 08/02/2007, prot. n. 363, si prende atto di quanto dichiarato a proposito della componente ambientale *Archeologica* (Relazione, p. 6.), non modificata in progetto rispetto alle precedenti valutazioni condotte dal S.I.A.

Considerata la successione della nuova Società esercente alla AEM Torino S.p.A., si ritiene opportuno riproporre le seguenti indicazioni di tutela, già espresse dalla Soprintendenza scrivente, con particolare riferimento al capitolo dedicato all'archeologia, elaborato su base storico-bibliografica, toponomastica, cartografica e fotointerpretativa.

Concordando con le valutazioni conclusive di tale studio, che per l'area interessata dal progetto indicano un rischio archeologico medio-alto, si richiede il completamento delle indagini preliminari, ai sensi della L. n. 109, del 25.06.2005 e del successivo D.L.vo 12.04.2006, n. 163, con un programma di verifiche sul terreno da concordare con questa Soprintendenza, a partire dalle raccolte di superficie, agli scortichi e ai sondaggi preliminari di scavo, da eseguire prima della conclusione del Progetto Preliminare.

Anche nel caso in cui non dovessero emergere depositi di interesse archeologico dai sondaggi parziali, si ritiene necessaria l'assistenza archeologica in corso d'opera alle operazioni di bonifica dagli ordigni bellici e a tutti gli sbancamenti relativi all'area del nuovo impianto, a quelle interessate dalla cantierizzazione, dalle piste provvisorie, dalla posa della rete di teleriscaldamento, dei cavi dell'elettrodotto di collegamento alla rete elettrica nazionale e del gasdotto di alimentazione >.

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per i beni archeologici con nota n. 2394 del 28/02/2007 ha espresso le seguenti valutazioni:

< Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte con la nota n. 1124 del 15/2/07, concorda con quanto ivi espresso >.

**CONSIDERATO** che in merito al sopralluogo del 20/03/2007 del Gruppo istruttore della Commissione VIA-VAS la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie ha relazionato con nota n. 2258 del 27/03/2007:

*Handwritten signature*



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

**OGGETTO: TORINO - COLLEGGNO (TO) - Centrale termoelettrica "Torino Nord".**  
Legge 9 aprile 2002 n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002 n° 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".  
Richiedente: Società IRIDE ENERGIA S.p.A.

< Facendo seguito alla delega a partecipare al sopralluogo in oggetto, inviata da codesta Direzione, prot. n. DG/BAP/S02/34.19.04/5208/2007, assunta agli atti di questo Ufficio il 19-03-2007, prot. n. 2163, si comunica che, insieme ai rappresentanti del Gruppo Istruttore della Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Direzione Tutela e Risanamento Ambientale della Regione Piemonte, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, della Società IRIDE ENERGIA S.p.A., e della Ditta Ecoplan, incaricata del S.I.A., si è visionato l'attuale impianto di cogenerazione delle Vallette che si progetta di dismettere e trasformare in verde pubblico, intervento che non presenta problemi per quanto di competenza, poiché sono previste solo opere di demolizione e di riempimento delle parti sotterranee ora in uso.

Successivamente ci si è recati sul territorio ove la Società IRIDE ENERGIA S.p.A. intende costruire l'impianto in oggetto. Nell'ambito della discussione sul progetto si è appreso che la Società IRIDE ENERGIA S.p.A., non ha attualmente la disponibilità dei terreni, in quanto si procederà alla loro acquisizione solo dopo aver ottenuto le autorizzazioni necessarie per la costruzione. E' stato quindi ribadito il rischio archeologico medio-alto per l'area in oggetto, come già emerso nel S.I.A. e sono state nuovamente formulate le prescrizioni archeologiche già espresse (prot. 1124, del 15-2-2007). Data la situazione tuttavia esse non potranno essere attuate in ambito di progettazione preliminare, come richiesto, ma solo di progettazione definitiva, in deroga quindi all'art. 96, comma 1, lettera a) del D. L.vo 163/2006 >.

**CONSIDERATO** che la Commissione Tecnica VIA-VAS con nota n. DSA-2007-14821 del 24/05/2007 ha richiesto documentazione integrativa al proponente.

**CONSIDERATO** che la Società IRIDE ENERGIA S.p.A. con nota n. 9126/PT/so/p922/d900e dell'08/06/2007 ha trasmesso la documentazione integrativa e i chiarimenti richiesti con nota n. DSA-2007-14821 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici con nota n. DG/BAP/S02/34.19.04/11997/2007 del 20/06/2007 ha richiesto alle Soprintendenze di settore di esprimere il loro nuovo parere di competenza sulla seconda integrazione di documentazione presentata dalla Società IRIDE ENERGIA S.p.A.

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie con nota n. 4940 del 04/07/2007, ha comunicato il seguente nuovo parere sulla documentazione integrativa presentata:

< In riferimento alla nota di codesta Direzione del 20.06.2007, prot. n. DG/BAP/S02/34.19.04/11997/2007, assunta agli atti di questo Ufficio il 21.06.2007, prot. n. 4609, si comunica che la Società IRIDE S.p.A. ha provveduto alla trasmissione della documentazione integrativa in oggetto, assunta agli atti di questo Ufficio il 20.06.2007, prot. 4583.

Dopo aver visionato la documentazione si conferma il parere già precedentemente formulato (Prot. 1124, del 15.2.2007), non essendovi ulteriori elementi che incidano su quanto di competenza >.



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

**OGGETTO:** TORINO - COLLEGNO (TO) - Centrale termoelettrica "Torino Nord".  
Legge 9 aprile 2002 n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002 n° 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".  
Richiedente: Società IRIDE ENERGIA S.p.A.

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per i beni archeologici con nota n. 7126 del 17/07/2008 ha espresso le seguenti valutazioni:

< Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visti i pareri resi dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie con le note n. 4940 del 4/7/07, n. 2258 del 27/3/07 e n. 1804 del 12/3/07 con relativo allegato n. 1124 del 15/2/07, concorda con quanto ivi espresso >.

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte con nota n. 5192 del 17/09/2007 ha richiesto direttamente alla Società Iride Energia S.p.A. documentazione integrativa, senza coinvolgere preliminarmente l'ex Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici, come di seguito integralmente riportato:

< Con riferimento all'oggetto e considerata la carenza di documentazione utile alla valutazione di compatibilità tra il costruendo impianto e le preesistenze (Castello della Saffarona, Villa Pia e Villa Cristina) sottoposte a tutela - ex D. Lgs. 42/2004 -, questa Soprintendenza chiede di integrare il materiale a oggi disponibile (tav. 2 - livelli di induzione magnetica; Relazione sul progetto impianti, Valutazioni di incidenza), con fotografie dell'area corredate da piante con indici alfanumerici delle installazioni da realizzare e dei monumenti in essere.

Sarebbe inoltre opportuno disporre di un rendering che riporti le presenze monumentali.

Si rimane in attesa di quanto richiesto, con i migliori saluti >.

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte con nota n. 9582/07 del 12/06/2008, ha comunicato il seguente nuovo parere:

< Con riferimento alla trasmissione degli elaborati integrativi richiesti, considerato che il monumento più prossimo all'impianto è costituito dalla casa di cura "Villa Cristina" (posta a 240 mt) già in parte schermata dal proprio stesso parco, e che le previsioni progettuali inseriscono una quinta arborea, questa Soprintendenza ritiene che siano soddisfatte le indicazioni a suo tempo espresse a maggior tutela delle prospettive dell'edificio.

Il castello della "Saffarona" è posto anch'esso nelle vicinanze, ma a distanza di 370 mt dal margine più vicino dell'impianto; la visuale privilegiata del castello è inoltre opposta rispetto alla centrale ed è mediata da essa dalle grandi direttrici stradali di C.so Marche, C.so Regina e la SS. 24.

Le cascine presenti sullo stesso territorio risultano invece drasticamente modificate nella loro originaria percezione ambientale, già peraltro compromessa (in alcuni casi) dall'inclusione nella zona di recenti edifici industriali (Cascina Berbera).

Ciò premesso e considerata l'importanza dell'opera, questo Ufficio non esprime osservazioni contrarie in ordine al progetto, a condizione che vengano attuate le prescrizioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale, ovvero la sistemazione a verde della Via Viassa e lungo la Gora Putea (tav. B.2); tali opere si estendono anche all'intorno dell'area del nuovo impianto per accrescere ulteriormente la separazione visiva tra l'impianto stesso e le aree circostanti >.

B  
M



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

**OGGETTO: TORINO - COLLEGNO (TO) – Centrale termoelettrica "Torino Nord".**  
Legge 9 aprile 2002 n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002 n° 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".  
Richiedente: Società IRIDE ENERGIA S.p.A.

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici con nota n. 16083 del 30/07/2008 ha comunicato "di non avere nulla da aggiungere in quanto, dalla documentazione pervenuta, non si evincono elementi ed aspetti di competenza della Scrivente".

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea, dopo aver appreso dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte che la Società IRIDE ENERGIA S.p.A. aveva presentato degli elaborati integrativi, con nota n. DG/PAAC/Segr./34.19.04/8240/2008 del 27/06/2008 ha richiesto alla medesima Società di riceverne copia oltre a chiedere alla Soprintendenza per i beni archeologici e del Museo Antichità Egizie il proprio parere di merito. Con la medesima nota si è richiesto alla Società IRIDE ENERGIA S.p.A. di produrre "un elaborato progettuale finale nel quale, in scala adeguata e non solo in planimetria, siano chiaramente indicate le aree residue per le quali il proponente può garantire fin da adesso la permanente loro utilizzazione come luoghi di impianto delle barriere vegetazionali realizzate con alberi di alto fusto. Nello stesso elaborato si richiede di evidenziare con opportuna grafica tutte le fasce di rispetto delle strutture esistenti e previste nell'intorno della nuova centrale (Linea ferroviaria AC Torino-Lione, elettrodotto AT di collegamento alla rete nazionale, Corso Regina Margherita, Casa Circondariale "Lorusso e Cotugno", discarica Barricalla, ecc.) e per le quali si prescrive l'impossibilità di impianto di alberi di alto fusto".

**CONSIDERATO** che la Società IRIDE ENERGIA S.p.A. con nota n. 12895/PT/p992 del 10/07/2008 ha inviato il suddetto elaborato progettuale integrativo e con nota n. 12515/PT/p992 del 07/07/2008 la documentazione integrativa già inviata alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte.

**CONSIDERATO** che durante la riunione del 22/10/2008 del Gruppo istruttore della Commissione VIA-VAS la Società Iride Energia S.p.A. ha consegnato spontaneamente documentazione integrativa con nota n. 18693/PT/so/p992/d900e del 22/10/2008 relativa alle seguenti tematiche: "qualità dell'aria, bilancio degli inerti e acque meteoriche", che nulla aggiungono in merito agli aspetti di competenza di questo Ministero.

**VISTO** il parere favorevole con prescrizioni n. 174 del 04/12/2008 della Commissione Tecnica VIA-VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,

**VISTO** il parere favorevole con prescrizioni della Regione Piemonte ai sensi dell'ex articolo 6, comma 4, della legge 349/1986, espresso con D.G.R. 4 giugno 2008, n. 24-8899, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte - Parte I e II, S.O. al numero 24 del 12/06/2008.

**VISTE** le valutazioni delle Soprintendenze di settore; acquisito il parere istruttorio della Direzione Generale per i beni archeologici; visto quanto comunicato dalla Direzione generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di impatto ambientale e la Valutazione di incidenza ecologica dell'08/06/2007, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea concorda con il parere favorevole e con tutte le prescrizioni indicate dai suddetti Uffici centrali e periferici, precisando che la Società IRIDE ENERGIA S.p.A. dovrà osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 13:





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

**OGGETTO: TORINO - COLLEGNO (TO) - Centrale termoelettrica "Torino Nord".**  
Legge 9 aprile 2002 n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002 n° 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".

Richiedente: Società IRIDE ENERGIA S.p.A.

1. La Società IRIDE ENERGIA S.p.A. con il progetto definitivo, e comunque non appena in disponibilità dei terreni oggetto d'intervento, dovrà presentare alla Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo di Antichità Egizie e alla Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea la Carta del rischio archeologico, con allegata Relazione archeologica, redatta sul modello di quanto previsto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e in particolare dell'articolo 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico".
2. L'intero svolgimento dei lavori di scavo (di qualsiasi entità siano, compresi gli scotichi iniziali del cantiere e delle opere connesse) dovranno essere seguiti costantemente da personale specializzato archeologico (da reperirsi attraverso Università o Ditte Archeologiche specializzate esterne al Ministero per i beni e le attività culturali, le quali prestazioni saranno a carico della Società IRIDE ENERGIA S.p.A.) al fine di identificare e salvaguardare reperti di interesse archeologico e paleontologico che dovessero emergere nel corso di scavi e opere connesse alla costruzione delle opere previste e che possono determinare l'avvio, a carico della Società IRIDE ENERGIA S.p.A., di ulteriori indagini di scavo.
3. Si prescrive che gli scavi archeologici esplorativi non vengano compiuti durante i periodi di massime precipitazioni atmosferiche, che potrebbero causare ostacolo ad una corretta esplorazione del sottosuolo.
4. Si prescrive che se durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura paleontologica, anche di apparente non interesse siano immediatamente sospesi tutti i lavori in atto e ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, la quale se ne ravviserà la necessità, chiederà l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione dei resti sepolti.
5. Alla Società IRIDE ENERGIA S.p.A. si richiede di prevedere che nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo siano accantonate delle somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari nel caso in cui fossero rinvenuti siti o contesti di interesse archeologico allo stato attuale non conosciuti.
6. Il materiale di risulta proveniente dagli sbancamenti necessari per la costruzione della nuova centrale ed alla costruzione dei locali annessi nonché dagli scavi per la posa del gasdotto non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura degli scavi medesimi, dovrà essere tempestivamente allontanato a discarica autorizzata.
7. Tutte le opere di mitigazione vegetale e di reimpianto delle piante recuperate dai siti di cantiere previste nel Progetto Preliminare dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione

*CS*  
*MS*



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **TORINO - COLLEGNO (TO) - Centrale termoelettrica "Torino Nord".**  
Legge 9 aprile 2002 n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002 n° 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".  
Richiedente: Società IRIDE ENERGIA S.p.A.

- vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con l'avanzare dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.
8. La Società IRIDE ENERGIA S.p.A. in merito alla realizzazione e mantenimento delle alberature d'alto fusto previste per la riduzione della visibilità paesaggistica del nuovo impianto industriale, dovrà garantire in ogni caso e con ogni mezzo la loro permanenza o adeguamento di pari efficacia anche in sede di realizzazione dei nuovi tracciati ferroviari riferibili in qualsiasi modo al collegamento ferroviario AV/AC Torino-Lione e del relativo asse di "Corso Marche". Il relativo progetto sarà oggetto di ottemperanza della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte e della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea.
  9. Con il progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori la Società IRIDE ENERGIA S.p.A. presenterà alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte e alla Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea un progetto di inserimento paesaggistico per l'intero nuovo insediamento industriale con il quale si verificheranno le coloriture esterne di tutti i corpi di fabbrica previsti, al fine di determinare quale tra di esse risulti di minore impatto e visibilità dall'intorno, nonché le modalità esecutive delle opere a verde previste. Le soluzioni prescelte saranno quindi oggetto di specifica approvazione da parte dei suddetti Uffici del Ministero per i beni e le attività culturali.
  10. I nuovi sostegni dell'elettrodotto da 220 kV di collegamento alla rete nazionale saranno oggetto di uno specifico studio di inserimento paesaggistico per la scelta della soluzione tipologica-formale e della coloritura da realizzarsi che dovranno dimostrarsi coerenti con il disegno architettonico adottato per la nuova centrale e di minor visibilità dall'intorno, sempre che sia dimostrata l'irrealizzabilità della soluzione con elettrodotto interrato già richiesta dal Comune di Collegno. Le soluzioni prescelte saranno quindi oggetto di specifica approvazione da parte della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte e della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea.
  11. In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata. Per quanto sopra la Società IRIDE ENERGIA S.p.A. avrà cura di comunicare con congruo anticipo l'inizio di tutti i lavori alle competenti Soprintendenze di settore.
  12. Tutte le suddette prescrizioni dovranno essere ottemperate dalla Società IRIDE ENERGIA S.p.A. con la redazione del Progetto Esecutivo da presentarsi prima dell'inizio delle opere e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte delle Soprintendenze di settore e della Direzione Generale per la tutela e qualità del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea.

50  
10



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **TORINO - COLLEGNO (TO) - Centrale termoelettrica "Torino Nord"**.  
Legge 9 aprile 2002 n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002 n° 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".  
Richiedente: Società IRIDE ENERGIA S.p.A.

13. Il "Rapporto semestrale sullo stato di avanzamento dell'opera", richiesto dal Ministero dello sviluppo economico e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dovrà essere inviato anche alla Direzione Generale per la tutela e qualità del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea.

## QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con i pareri istruttori formulati dagli Uffici centrali e periferici competenti, esprime

## PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società IRIDE ENERGIA S.p.A. per la realizzazione del progetto nei Comuni di Torino e Collegno (TO) della Centrale termoelettrica "Torino Nord", nel rispetto di tutte le prescrizioni dal numero 1 al numero 13 sopra elencate, intendendo nel presente parere incluse, oltre alla centrale stessa, le sole opere connesse indicate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (elettocondotto di raccordo a 220 kV e condotta per il trasporto del gas naturale) ed escluse tutte le opere relative alla demolizione della Centrale Le Vallette e alla costruzione della nuova rete di telcriscaldamento.

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Francesco PROSPERETTI

